

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2017

Signori Soci,

col presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi e valutazioni prospettiche.

Il Bilancio 2017 si chiude con un utile di esercizio di Euro 2.584, dopo avere accantonato ammortamenti per Euro 329.724 ed imposte per Euro 12.335.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla discontinuità della gestione. Il primo semestre è stato pesantemente condizionato dalla successione di vari cantieri di modifica impiantistica, il primo e più importante per l'installazione della seconda pressa e poi per la realizzazione della stazione di estrazione del barattolame in alluminio ed infine la realizzazione di una serie di piattaforme, ballatoi, linee vita, al fine di poter effettuare le manutenzioni ai nastri e alle macchine, in maggiore sicurezza e con maggiore facilità. Pur in presenza di lavori molto impegnativi che hanno visto prima la demolizione del pavimento e lo scavo della buca in cui inserire il nastro di alimentazione della nuova macchina e la successiva armatura e getto, a cui è seguito il lungo e laborioso cantiere di installazioni meccaniche, CA.RE. non ha mai interrotto la propria attività ordinaria.

Tuttavia la gestione e l'organizzazione hanno risentito della presenza ingombrante del cantiere e le ricadute sull'efficienza sono state rilevanti, in termini di ore straordinarie per garantire tutte le lavorazioni, di costi manutentivi più alti e con diminuzione delle rese di recupero e della efficienza in generale delle lavorazioni.

Occorre poi tenere presente che a inizio 2017 CA.RE. chiuse un accordo con IREN SPA per la lavorazione di ulteriori 3.000 ton di imballaggi misti da differenziata urbana, (a prevalenza plastica) provenienti dal Parmense, aggiuntivi rispetto alle quantità lavorate nel 2016. Da qui la necessità di installare l'estrattore di alluminio e difficoltà nella gestione dei maggiori flussi.

Durante il lungo periodo di convivenza con i vari cantieri non è stato possibile lavorare interamente le quantità concordate con IREN ma, dalla metà di giugno, terminati i lavori, si è potuto incrementare le quantità di imballaggi in ingresso. A tale proposito si decise la sperimentazione di un secondo turno di lavoro di 4 ore giorno, pari a 20 ore a settimana con l'assunzione di 7 nuovi lavoratori (Interinali) che sono stati formati ed addestrati con i corsi previsti ma anche tramite l'affiancamento al personale storico di cabina.

Dalla metà di luglio 2017 è però cominciato un altro difficile periodo caratterizzato dalla drastica diminuzione dei ritiri da parte di Corepla degli imballaggi in plastica lavorati. Senza che vi fosse una motivazione palese o ufficiale, pressoché in tutti gli impianti comprensoriali si sono accumulate nei piazzali centinaia di tonnellate di plastica lavorata, al punto che CA.RE. ben presto si è vista costretta a sospendere completamente i ritiri delle plastiche di IREN Parma, senza però smantellare il secondo turno di lavoratori ormai formati ed efficienti e senza poter sfruttare ed ammortizzare l'impianto di estrazione alluminio appena installato.

Una parziale soluzione viene trovata in pieno agosto, grazie alla disponibilità del socio AIMAG e di Arpae Modena che, con molta prontezza, approva una modifica della autorizzazione dell'impianto di compostaggio AIMAG di Fossoli a cui viene concesso di poter stoccare circa 300 ton di imballaggi lavorati, immediatamente trasferiti da CA.RE..

Tale soluzione concede un parziale respiro alla attività di lavorazione degli imballaggi in plastica, scongiurando il rischio di dover bloccare o ridurre anche gli ingressi delle raccolte differenziate AIMAG.

Dall'inizio di settembre, lentamente la situazione ritorna pian piano alla normalità, vengono smaltite tutte le imponenti giacenze e dal 1 ottobre fino al 31 dicembre la situazione si normalizza completamente, si ripristina il flusso da IREN Parma e la gestione di CA.RE. comprensiva del secondo turno di lavoro, può andare a regime, finalmente ben organizzata ed efficiente.

Una sola nota dolente riguarda il crollo repentino dei prezzi della carta, del cartone e delle plastiche manifestatosi a dicembre (e che continua anche nei primi mesi del 2018) dovuto alla forte diminuzione dell'import dei mercati asiatici.

I risultati trimestrali registrati dai report di marzo, giugno, settembre e dicembre fotografano bene la

situazione di difficoltà: al 31 marzo il report chiude in pareggio, a giugno la perdita arriva a 57.000 €, a settembre a meno 148.000 €. Giunti a questo punto i soci decidono di intervenire e accolgono la proposta di aumentare il prezzo di conferimento di 11,9 €/ton, dei rifiuti speciali misti che restano da conferire tra il 1 ottobre e il 31 dicembre.

L'ultimo trimestre ha finalmente un segno decisamente positivo, grazie ai nuovi prezzi, alle penali applicate a corepla per il ritardo dei ritiri e alla rinnovata efficienza si recuperano circa 120.000 euro di utile.

Il risultato finale di questo difficile anno è positivo seppur di poco, e pur tuttavia lusinghiero se si considerano le continue difficoltà e quel "navigare a vista" che figurativamente ben rappresenta la gestione 2017.

Dal punto di vista dei flussi in ingresso si è assistito ad un progressivo e costante aumento dei quantitativi di rifiuti conferiti, grazie certamente ad una politica commerciale molto efficace praticata dai soci conferitori, favorita dalla buona disponibilità di rifiuti sul mercato e dall'accordo con IREN. L'anno si è chiuso con conferimenti che hanno raggiunto le 54.000 ton su 60.000 ton autorizzate, con una media di 147 ton/giorno. Da segnalare che nel 2017 CA.RE. ha pagato per intero il tributo speciale (cd ecotassa) sullo smaltimento degli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Molto positivo il rapporto con IREN che ha visto consolidare maggiori quantitativi in ingresso, stabile il rapporto con Mantova Ambiente che ha confermato la cessione della cd cartaccia ad un unico fornitore, il quale remunera CA.RE. per l'attività di pressatura (che nel 2016 acquistava CA.RE.). I soci conferitori hanno conferito quantità di rifiuti urbani e speciali in aumento nel corso dell'anno, per gli speciali favoriti inizialmente dai prezzi concorrenziali applicati dalla società. Il mercato degli speciali resta molto volatile e comunque soggetto ad una concorrenza ancora agguerrita. Si segnala tuttavia un aumento dei prezzi di conferimento, determinato dalla crescita dei costi di smaltimento dovuto principalmente alla scarsità di spazi di smaltimento.

In aumento anche la differenziata degli imballaggi in plastica da AIMAG. In diminuzione invece le plastiche speciali e il cartone speciale conferito dai soci.

Andamento della gestione

Dati economici, patrimoniali e finanziari

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi (fatturato A1)	3.520.162	2.651.781	2.962.164	4.463.868	5.214.661	6.020.589
Prod.Interna (A2+A3+A4)	46.146	-44.412	16.476	-3.107	36.649	15.613
Altri ricavi (A5)	112.666	103.770	96.475	110.867	184.550	172.817
Valore della produzione	3.678.974	2.711.139	3.075.114	4.571.628	5.435.860	6.209.019
Margine Operativo Lordo	514.038	205.872	231.373	488.315	596.471	394.236
% su valore produzione	14%	8%	8%	11%	11%	6%
Risultato operativo	190.033	(11.105)	(39.309)	163.814	270.594	64.510
% su valore produzione	5%	0%	-1%	4%	5%	1%
Risultato d'esercizio	70.810	(215.186)	182.126	70.409	124.533	2.584
% su valore produzione	2%	-8%	6%	2%	2%	0%

Dopo oneri per imposte d'esercizio per Euro 12.335 l'utile dell'esercizio è pari a Euro 2.584.

La situazione patrimoniale e finanziaria della società nel periodo 2012-2017 presenta i seguenti valori:

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Immobilizzazioni immateriali	84.403	48.912	33.130	10.160	1.989	42.239
Immobilizzazioni materiali	4.544.129	3.192.411	4.054.448	3.858.128	3.795.680	3.763.246
Immobilizzazioni						

finanziarie	7.472	7.472	7.472	7.472	7.472	7.472
Capitale Immobilizzato	4.636.004	3.248.795	4.095.050	3.875.760	3.805.141	3.812.957
Capitale circolante netto	220.965	1.191.263	344.836	995.415	858.117	950.270
Fondo trattamento fine rapporto	(39.861)	(51.385)	(74.733)	(80.958)	(83.701)	(88.340)
Capitale investito netto	4.817.108	4.388.673	4.365.152	4.790.217	4.579.557	4.674.887
Patrimonio netto	1.514.790	1.299.606	1.481.735	1.552.145	1.668.898	1.671.476
Indebitamento a breve	(568.052)	(781.572)	(632.883)	(346.106)	(96.358)	(398.621)
Indebitamento m/l termine	3.870.370	3.870.639	3.516.301	3.584.178	3.007.017	3.402.032
Indebitamento netto	3.302.318	3.089.067	2.883.418	3.238.072	2.910.659	3.003.411
Fonti di finanziamento	4.817.108	4.388.673	4.365.152	4.790.217	4.579.557	4.674.887

Si riepilogano di seguito i finanziamenti a medio/lungo termine in essere al 31/12/2017:

Finanziamento	Debito Residuo Capitale		Scadenza	Finalità
	2017			
Carisbo	1.406.820		03.02.2025	Costruzione immobile/impianto
Banca Popolare Emilia Romagna	1.437.738		29.05.2024	Costruzione immobile/impianto
Banco Popolare	161.267		16.11.2021	Installazione seconda pressa
Totale	2.844.559			

I principali indici di solidità e redditività, in coerenza con quanto sopra riportato, presentano nel periodo 2012-2017 la seguente evoluzione:

esercizio	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indici di solidità						
Rapporto Debt/Equity	2,18	2,38	1,95	2,09	1,74	1,80
PN/(PN+Indebitamento)	0,31	0,30	0,34	0,32	0,36	0,36
Indici di redditività						
ROI (RO/CI medio 2 anni)	7,95%	-0,24%	-0,90%	3,58%	5,78%	1,39%
ROE (RN/PN medio 2 anni)	8,90%	-15,29%	13,10%	4,64%	7,73%	0,15%
R.O.S.(Ris.Operativo/VP)	5,17%	-0,41%	-1,28%	3,58%	4,98%	1,04%
Redditività Vendite(RN/VP)	1,92%	-7,94%	5,92%	1,54%	2,29%	0,04%

Gestione dei rischi di impresa

I principali rischi, identificati e attivamente gestiti da CA.RE., sono i seguenti:

- o quello del mercato in cui opera;
- o quello relativo alla volatilità dei prezzi delle merci e dei servizi;
- o il rischio di credito derivante dalla possibilità di default dei clienti che comprano i materiali di risulta;
- o il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- o il rischio derivato dalla incertezza degli affidamenti relativi ai rifiuti urbani.

RISCHIO DI MERCATO: CA.RE. opera anche nel settore dei rifiuti speciali non pericolosi. Tale settore di attività subisce una forte esposizione ai rischi di un mercato fortemente competitivo e il valore di mercato dei materiali recuperati subisce forti oscillazioni dovute anche dal mercato estero del recupero. Segnano una crisi importante, dopo il Legno, anche il mercato delle plastiche e della carta/Cartone. Il rischio di variazione dei prezzi è in parte mitigato dal tipo di contratto che la società stipula con i soci conferitori che assumono su di loro buona parte del rischio commerciale verso i conferitori.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE: il rischio è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse correlato essenzialmente ai finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tassi variabili.

RISCHIO DI CREDITO: il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è ben monitorato sulla base di reportistica periodica. E' un rischio sostanzialmente basso poiché i principali clienti di CA.RE. sono i soci stessi. Tale rischio perciò riguarda quasi esclusivamente la vendita dei prodotti derivati dalla cernita.

RISCHIO LIQUIDITA': allo stato attuale, la gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibili è funzionale al business della società. Non si è mai fatto ricorso agli affidamenti bancari concessi, anche grazie alla disponibilità dei soci nel concedere dilazioni dei pagamenti

RISCHIO OPERATIVO: le attività di CA.RE comportano, per loro natura, rischi industriali e ambientali e sono soggette a leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza industriale. CA.RE. sia nella ricostruzione che nella successiva gestione, ha adottato i migliori standard per la rilevazione degli incendi e si è dotata di un sistema di organizzazione aziendale che tuteli adeguatamente la salute e la sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire rischi industriali e ambientali. A completamento delle dotazioni organizzative di carattere preventivo, CA.RE. si è poi dotata di un modello organizzativo ai sensi della L. 231/2001, ed ha nominato l'organismo di vigilanza, pienamente operativo nel corso del presente esercizio.

RISCHIO DERIVATO DALL'INCERTEZZA DEGLI AFFIDAMENTI DEI RIFIUTI URBANI: Il mercato dei rifiuti urbani continua ancora a risentire di un assetto legislativo poco definito per quanto concerne gli affidamenti da parte dei gestori pubblici, che rende incerta la durata e la continuità degli stessi. Durante il corrente anno i contratti per la lavorazione degli urbani hanno scontato durate limitate e subito modifiche determinate dall'evolversi del quadro di riferimento.

Risorse umane

Dal 2012 l'occupazione ha presentato questo andamento:

Evoluzione Organico CA.RE.	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Operai	10	11	11	10	10	10
Impiegati	4	1	3	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	2	2
Totale	15	13	15	13	14	14

Il contratto applicato è quello "collettivo nazionale per i lavoratori addetti Igiene Ambientale" Assoambiente, La società al 31.12.2017 aveva nel proprio organico n. 14 lavoratori interinali (11 operai e 3 impiegati).

Qualità, Sicurezza, Salute

Qualità

Nel 2017 gli audit sostenuti hanno confermato le certificazioni ISO 9001/14001 e OHSAS 18001 (sicurezza). L'organismo di vigilanza (Monocratico) si è riunito 4 volte e ha verificato senza prescrizioni il modello organizzativo ai sensi della L.231/01.

Sicurezza

La sicurezza dei lavoratori è un valore fondamentale al quale CA.RE. rivolge la massima attenzione. Nel corso del 2017 si è continuata e si è data ulteriore applicazione al nuovo documento di valutazione dei rischi e lo si è aggiornato nelle parti previste, anche sotto la spinta della certificazione OHSAS 18.000. Grande impegno è stato profuso nel completamento della formazione del personale prevista dall'accordo Stato-Regioni e per l'addestramento all'uso e manutenzione del nuovo impianto e delle nuove macchine, anche al nuovo personale del secondo turno. Sono state nominate o aggiornate tutte le figure preposte alla sicurezza;

nello specifico si tratta degli addetti a: Pronto Soccorso – Emergenze - Antincendio – Preposto. Queste figure sono state e sono continuamente informate e formate mediante appositi corsi e successivi aggiornamenti, sull'uso dell'impianto, delle macchine, delle procedure di sicurezza, sull'uso dei DPI

Salute

Nel corso dell'anno sono state effettuate le regolari visite mediche periodiche previste dal protocollo sanitario, a seconda della mansione e a discrezione del Medico Competente. Sono controllati i certificati di vaccinazione obbligatori per i dipendenti, sono regolarmente seguite e monitorate le idoneità alla mansione rilasciate con prescrizioni, secondo il principio della prevenzione e tutela dei lavoratori e della società.

Tutti i lavoratori assunti sono soggetti a visita medica di idoneità preventiva.

Ambiente

Il giorno 25 maggio 2017 durante un sopralluogo Arpaè ha contestato al direttore Generale, portatore delle procure ambientali, la violazione delle prescrizioni autorizzative relative allo stoccaggio del legno di recupero che avveniva in una zona non allo scopo autorizzata. La violazione è stata sanata con la presentazione e l'accoglimento di una modifica non sostanziale della autorizzazione che ha inserito anche il legno recuperato tra i materiali stoccabili nell'area in parola ed il pagamento di una ammenda di 3250 euro.

Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n.196/2003 recante codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Oltre ai contratti che CA.RE. intrattiene con i soci conferitori in virtù delle disposizioni statutarie e dei cosiddetti "Accordo Quadro e addendum successivi si evidenzia la sussistenza di rapporti di tipo commerciale con la controllante Tred Carpi, avendo sottoscritto con la stessa un contratto di service amministrativo. Predetto rapporto, che non comprende operazioni atipiche o inusuali, è regolato da normali condizioni di mercato. Allo stesso modo è attivo un contratto di trasporto con il socio Unirecuperi e di manutenzione degli impianti elettrici generali con il Socio GARC, regolati entrambi da condizioni di mercato. Nel corso del 2017 sono state affidate al socio GARC anche altre attività di manutenzione e costruzione, anche queste regolate da normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sviluppo delle attività

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Due fattori possono influenzare la gestione di CA.RE.: l'incremento di rifiuti conferiti si avvicina al massimo autorizzato e ciò causa una "congestione" che rende difficoltose talune lavorazioni, tra cui quella degli inerti. Le ricorrenti crisi dei ritiri, dovute più in generale alla crisi dei mercati dei recuperati che non assorbono tutta la produzione, causano la necessità di sempre maggiori spazi di stoccaggio, necessari per assorbire le oscillazioni del mercato. Tali spazi in CA.RE. sono limitati ed è necessario e strategico per l'attività reperirne, possibilmente limitrofi all'impianto.

La crisi dei cellulósici può rendere competitivo migliorare la qualità della cd cartaccia. Ciò è possibile sfruttando l'impianto, in grado di accrescerne la purezza e di "decartonare" il prodotto finito.

Infine l'eventuale approvazione della modifica sostanziale richiesta ad arpae consentirà una gestione delle lavorazioni preliminari a terra maggiormente efficiente.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

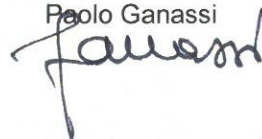
Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017 e Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 2.584 come segue:

- A riserva Legale 5% per un importo di euro 143
- A riserva di utili euro 2.441

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Ganassi



Carpi,

Il sottoscritto Paolo Ganassi nato a Reggio Emilia il 23/12/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014